

CARLO BLASI (\*) - LEONARDO ROSATI (\*) - ROMEO DI PIETRO (\*)  
MARCO MARCHETTI (\*\*) - MICHELA MARIGNANI (\*\*\*)

## VARIAZIONI CENOLOGICHE E STIMA DELLA DIVERSITÀ FLORISTICA DEI BOSCHI A *QUERCUS CERRIS* DEL FLYSCH DEL CILENTO IN RELAZIONE AL TIPO DI GESTIONE SELVICOLTURALE (¹)

*La conoscenza della ricchezza di specie rappresenta uno dei livelli di lettura della biodiversità ed è al tempo stesso un punto di partenza per ogni decisione pratica nella gestione e conservazione delle risorse forestali. Obiettivo del presente lavoro è l'analisi dei rapporti tra gestione selviculturale e diversità, di specie e vegetazionale, in sistemi forestali a diverso livello di semplificazione. Come area di studio sono stati scelti i substrati flyschoidi del Parco Nazionale del Cilento. L'analisi fitosociologica ha avuto lo scopo di classificare dal punto di vista cenologico e sintassonomico le diverse tipologie forestali rilevate. Le tipologie forestali individuate sono 8, di cui 4 appartenenti ai Fagetales sylvaticae, 3 ai Quercetalia pubescenti-petraeae ed una ai Populetalia. La tipologia di cerreta a più ampia diffusione è risultato il Lathyro digitati-Quercetum cerris festucetosum drymeiae. Nell'ambito di questa tipologia sono stati selezionati 44 rilievi; i tipi di governo prevalenti sono la fustaia monoplana ed il ceduo matricinato. Deboli differenze sono espresse dalle statistiche descrittive della diversità e dall'analisi complessiva delle forme biologiche e corologiche. Al contrario, analizzando le specie per categorie d'interesse (specie di valore biogeografico, specie a bassa frequenza) emergono alcune differenze significative tra i due tipi di gestione. La fase successiva mirata all'analisi della diversità floristica si basa su un apposito piano di campionamento di tipo casuale semplice, stratificato sulla base della carta dei tipi forestali e dei piani d'assestamento forestale.*

*Parole chiave:* fitosociologia; biodiversità; selvicoltura; Parco Nazionale del Cilento.  
*Key words:* phytosociology; biodiversity; forestry; Cilento National Park.

### 1. INTRODUZIONE

In una corretta e moderna prospettiva di gestione ecologica dei sistemi forestali, alla nozione di sostenibilità si associa quella di biodiversità. La

(\*) Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma «La Sapienza»

(\*\*) Dipartimento di Scienze dell'Ambiente, Università del Molise, Isernia

(\*\*\*) Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Siena

<sup>¹</sup> Lavoro svolto nell'ambito del progetto MIUR PRIN COFIN2003 FOR BIO «Modelli di gestione sostenibile dei sistemi forestali per la conservazione della complessità e della diversità biologica» (Coordinatore nazionale: O. Ciancio).

conservazione della biodiversità forestale è una sfida centrale nelle politiche di conservazione della natura sia a livello dell'Unione europea, sia a scala globale (programma di lavoro sulle foreste della Convenzione sulla Diversità Biologica). Lo studio della biodiversità nei sistemi forestali, ed in particolar modo l'analisi delle sue interazioni con le attività di gestione, devono necessariamente tenere conto di molteplici livelli di organizzazione spaziale e temporale (GASTON e SPICER, 1996; CIANCIO *et al.*, 1999; STORCH, GASTON, 2004).

In questo contesto, al fine di determinare una gestione forestale sostenibile che preservi la biodiversità forestale nei suoi molteplici aspetti, assumono grande importanza le ricerche volte alla definizione dei rapporti tra gestione selviculturale e diversità, di specie e vegetazionale, in sistemi forestali a diverso livello di semplificazione.

La conoscenza della ricchezza floristica di un certo territorio rappresenta uno dei livelli di lettura della biodiversità ed è al tempo stesso un punto fondamentale per ogni decisione pratica nella gestione e conservazione delle risorse forestali (MAGURRAN, 1988; YOCOZ *et al.*, 2001; PALMER *et al.*, 2002). I dati relativi alla ricchezza di specie possono inoltre essere accorpati al momento dell'analisi in gruppi funzionali per un ulteriore livello di approfondimento (ELZINGA, 2001; RICOTTA *et al.*, 2003). Tuttavia, l'analisi della ricchezza di specie non fornisce alcun tipo di informazione sull'organizzazione delle comunità e quindi sulla diversità vegetazionale di un territorio. Per descrivere in modo integrato e gerarchico le comunità vegetali esaltandone i caratteri floristici, dinamici, corologici e strutturali, l'approccio fitosociologico risulta essere il più adatto (BRAUN-BLANQUET 1932; GÈHU, RIVAS-MARTINEZ, 1981, GEHU, 1988; BLASI *et al.*, 2000).

Per valutare come la gestione selviculturale incida sulla diversità vegetale di alcuni tipi forestali, il lavoro è stato realizzato integrando due approcci diversi: fitosociologico per la caratterizzazione delle variazioni cenologiche e floristico-ecologico, basato su dati ottenuti tramite un campionamento casuale stratificato, per determinare la diversità floristica (ELZINGA, 2001).

## 2. AREA DI STUDIO

Come area di studio sono stati scelti i substrati di natura flyschoide del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, secondo parco italiano per estensione (Fig. 1).

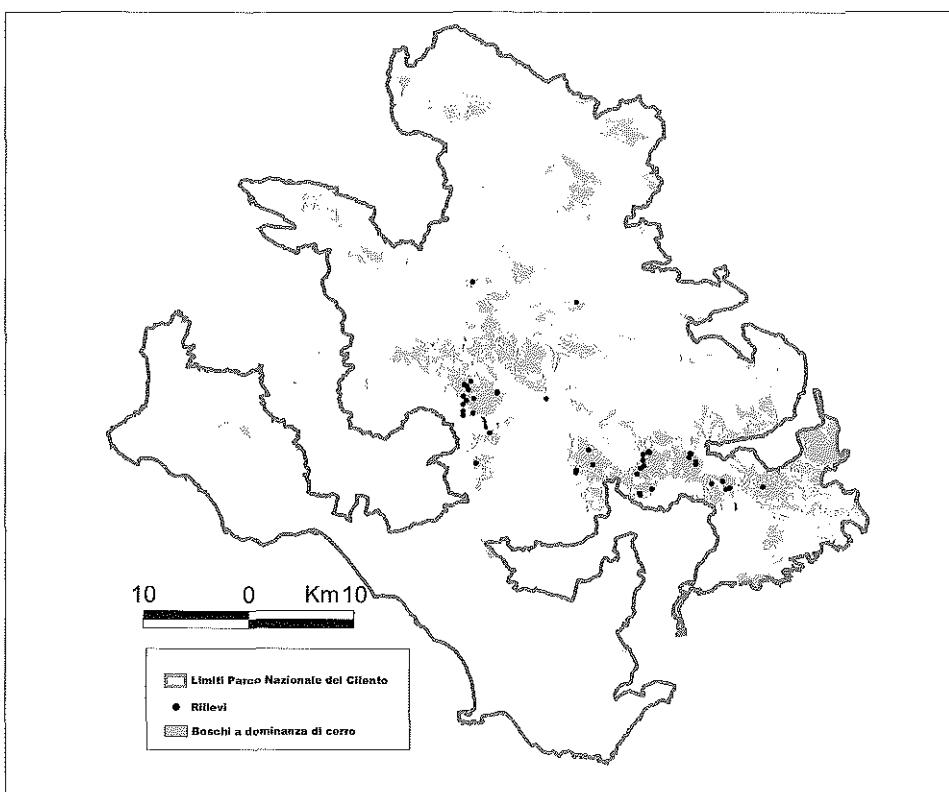


Figura 1 – Area di studio; limite del Parco del Cilento con la distribuzione dei boschi a dominanza di cerro e localizzazione dei rilevi selezionati (44) per questo studio.

### 3. INDAGINI SULLE VARIAZIONI CENOLOGICHE

#### *Dati e metodi*

L'analisi fitosociologica ha lo scopo primario di classificare dal punto di vista vegetazionale le diverse tipologie forestali in relazione alla collocazione sintassonomica e alla dinamica successionale delle serie di vegetazione. Sulla base del rilievo fitosociologico, quindi, possono essere ottenute importanti informazioni quali-quantitative sulla composizione floristica in funzione delle diverse modalità di gestione forestale. Nel presente contributo sono stati realizzati 217 rilievi fitosociologici, georiferiti nel sistema UTM (ED50), inseriti in una banca dati e successivamente elaborati con metodologie di analisi multivariata. Le tipologie forestali individuate sono 8, di cui 4 appartenenti ai *Fagetalia sylvatica*, 3 ai *Quercetalia pubescenti-petraeae* ed una ai *Populetalia albae*. Le faggete di quota sono riferite

all'associazione *Campanulo tricocalycinae-Fagetum* mentre quelle del piano supratemperato inferiore all'*Anemono-Fagetum*. Per i boschi misti mesofili a *Quercus cerris* si è proposta una nuova associazione (*Thalictrum aquilegifolii-Quercetum cerris*). Le cerrete termofile sono invece inquadrate nel *Lathyrro digitati-Quercetum cerris festucetosum drymeiae*, mentre i boschi di farnetto e cerro sono attribuiti all'*Echinopo-Quercetum frainetto* (ROSATI *et al.*, in stampa).

Le cennosi forestali sono state cartografate (scala 1: 25.000) fotointerpretando ortofoto digitali in scala 1: 10.000, con il supporto per la validazione di circa 6000 punti di controllo di campo.

Dalla carta fisionomica della vegetazione (Tab. 1, dati inediti) le tipologie forestali più estese appaiono le faggete e le cerrete. A causa della loro maggiore differenziazione nel tipo di trattamento selviculturale, nella prima fase di indagine sono stati analizzati i boschi a dominanza di cerro. Tra i rilievi presenti nella banca dati sono stati selezionati 44 rilievi (Fig. 1), appartenenti al *Lathyrro digitati-Quercetum cerris festucetosum drymeiae*, rispondenti ad un criterio di omogeneità nei parametri stazionali (sono state ad es. escluse le varianti xeriche di espluvio e quelle edafomesofile di impluvio). I dati dei 44 rilievi di cerreta sono riportati come tabella in appendice.

*Tabella 1* – Copertura percentuale delle diverse fisionomie forestali presenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (circa 178.000 ha).

Tipologia	%
Boschi di <i>Fagus sylvatica</i>	11.05
Boschi di <i>Alnus cordata</i>	4.16
Boschi di <i>Betula pendula</i>	0.04
Boschi di <i>Quercus cerris</i>	9.03
Boschi di <i>Ostrya carpinifolia</i>	2.95
Boschi di <i>Quercus cerris</i> e <i>Q. frainetto</i>	0.30
Boschi cedui di <i>Castanea sativa</i>	3.54
Boschi di <i>Q. pubescens</i>	3.46
Boschi di <i>Quercus ilex</i>	4.83
Boschi di <i>Carpinus orientalis</i>	0.82
Boschi di <i>Pinus halepensis</i>	0.24
Rimboschimenti	1.26

I dati sul tipo di trattamento selviculturale sono stati desunti dalle cartografie dei piani di assestamento forestale del Parco. I tipi di governo prevalenti sono la fustaia monoplana, descritta da 22 rilievi, ed il ceduo matriclinato (18 rilievi). Solamente 4 rilievi descrivono una situazione a regime naturale, vale a dire non gestita; data l'esiguità del campione, questi ultimi rilievi non sono stati considerati nelle elaborazioni successive.

### Risultati

I risultati dell'analisi multivariata tramite classificazione e ordinamento non hanno evidenziato una variazione tipologica correlabile con il tipo di governo.

Allo stesso modo solo deboli differenze sono espresse dalle statistiche descrittive della diversità e dall'analisi complessiva delle forme biologiche e corologiche (tab. 2). La ricchezza media di specie è di 44.5 nelle fustae e 43.3 nei cedui; valori quasi identici sono espressi dagli indici di Eveness, Shannon e Simpson. Nello spettro biologico normale solo il numero di geofite sembra significativamente più alto nelle fustae, valore confermato anche dai valori di frequenza e di indice di ricoprimento. Le fanerofite scapose sono invece maggiormente frequenti nei cedui ma con valori non dissimili nel numero di specie e nei valori di ricoprimento. Le terofite mostrano inoltre una debole predominanza complessiva nelle fustae piuttosto che nei cedui.

Al contrario, analizzando le specie per categorie d'interesse (specie di valore biogeografico, specie a bassa frequenza ecc.) emergono alcune differenze significative tra i due tipi di gestione. Le specie di interesse bioge-

*Tabella 2 – Spettro biologico, normale (norm), ponderato sulla frequenza (freq) e sull'indice di ricoprimento specifico IRS) delle specie presenti nei cedui matricinati (Cm) e nelle fustae monoplane (Fm).*

	norm	Cm	Fm
P scap	16.8	15.4	
P lian	2.1	1.5	
Np	4.7	3.3	
G	15.3	18.8	
H	45.8	42.3	
Ch	6.3	9.2	
T	8.9	9.6	
freq		Cm	Fm
P scap	21.6%	17.1%	
P lian	3.6%	2.6%	
Np	5.4%	4.1%	
G	13.4%	17.0%	
H	46.1%	46.7%	
Ch	3.5%	3.5%	
T	3.9%	6.7%	
IRS		Cm	Fm
P scap	54.7%	54.2%	
P lian	3.3%	2.6%	
Np	3.0%	3.9%	
G	5.6%	7.0%	
H	27.6%	29.1%	
Ch	4.1%	1.6%	
T	0.9%	1.1%	

grafico, *Euphorbia corolloides*, *Festuca exaltata*, *Geranium versicolor* e *Melittis albida*, sono più frequenti nelle fustaie, e sempre con un valore più elevato di IRS (tab. 3); mentre *Ilex aquifolium* e *Lathyrus jordanii* hanno una maggiore frequenza e ricoprimento nei boschi cedui. Altre specie (*Doronicum orientale*, *Crepis leontodontoides*, *Echinops siccus*, *Achillea ligustica*, *Physospermum verticillatum*, *Lamium flexuosum*).

Tabella 3 – Specie di «valore» biogeografico e tipo di gestione delle cerrete del Parco del Cilento; frequenza (freq) indice di ricoprimento specifico (IRS) delle specie presenti nei cedui matricinati (Cm) e nelle fustaie monoplane (Fm).

		freq Fm	freq Cm	IRS Fm	IRS Cm
<b>correlate al ceduo matricinato</b>					
P caesp	<i>Ilex aquifolium</i>	22.2	36.4	22.2	81.8
G rhiz	<i>Lathyrus jordanii</i>	50.0	72.7	83.3	109.1
<b>correlate alla fustaia monopiana</b>					
G rhiz	<i>Euphorbia corolloides</i>	5.6	0.0	5.6	0.0
G rhiz	<i>Festuca drymeia</i>	33.3	27.3	66.7	218.2
G rhiz	<i>Geranium versicolor</i>	33.3	13.6	233.3	22.7
G rhiz	<i>Arisarum proboscideum</i>	27.8	18.2	50.0	27.3
H scap	<i>Melittis albida</i>	38.9	36.4	238.9	54.5
P scap	<i>Alnus cordata</i>	27.8	27.3	250.0	122.7
P scap	<i>Acer lobelii</i>	11.1	0.0	11.1	0.0
<b>non correlate</b>					
G rhiz	<i>Doronicum orientale</i>	5.6	4.5	5.6	4.5
H ros	<i>Crepis leontodontoides</i>	72.2	68.2	350.0	345.5
H scap	<i>Echinops siccus</i>	38.9	40.9	38.9	50.0
H scap	<i>Achillea ligustica</i>	11.1	4.5	11.1	4.5
H scap	<i>Physospermum verticillatum</i>	0.0	9.1	0.0	18.2
H scap	<i>Lamium flexuosum</i>	0.0	4.5	0.0	4.5

Una netta differenziazione tra ceduo e fustaia è stata inoltre osservata sia nel numero che nella qualità delle specie rare (a bassa frequenza). Nei boschi gestiti a ceduo matricinato sono state individuate 53 specie rare nelle quali dominano le emicriptofite (43%, tra queste *Campanula rapunculus*, *Agrostis tenuis*, *Danthonia decumbens*, *Luzula campestris*, *Trifolium repens*) e le terofite (19%, ad es.: *Briza maxima*, *Bromus sterilis*, *Lathyrus aphaca*, *Myosotis arvensis*); al contrario delle 32 specie trovate nelle fustaie (tra queste *Ornithogalum pyrenaicum*, *Platanthera bifolia*, *Polygonatum multiflorum*, *Epipactis helleborine*, *Lilium bulbiferum*, *Galium odoratum*, *Circaeae lutetiana*) la forma biologica dominante è quella delle geofite (48%), le emicriptofite scendono invece al 26% (fig. 2). Infine tra le specie fanerofite sono da segnalare per i valori più alti di ricoprimento nelle fustaie: *Quercus*

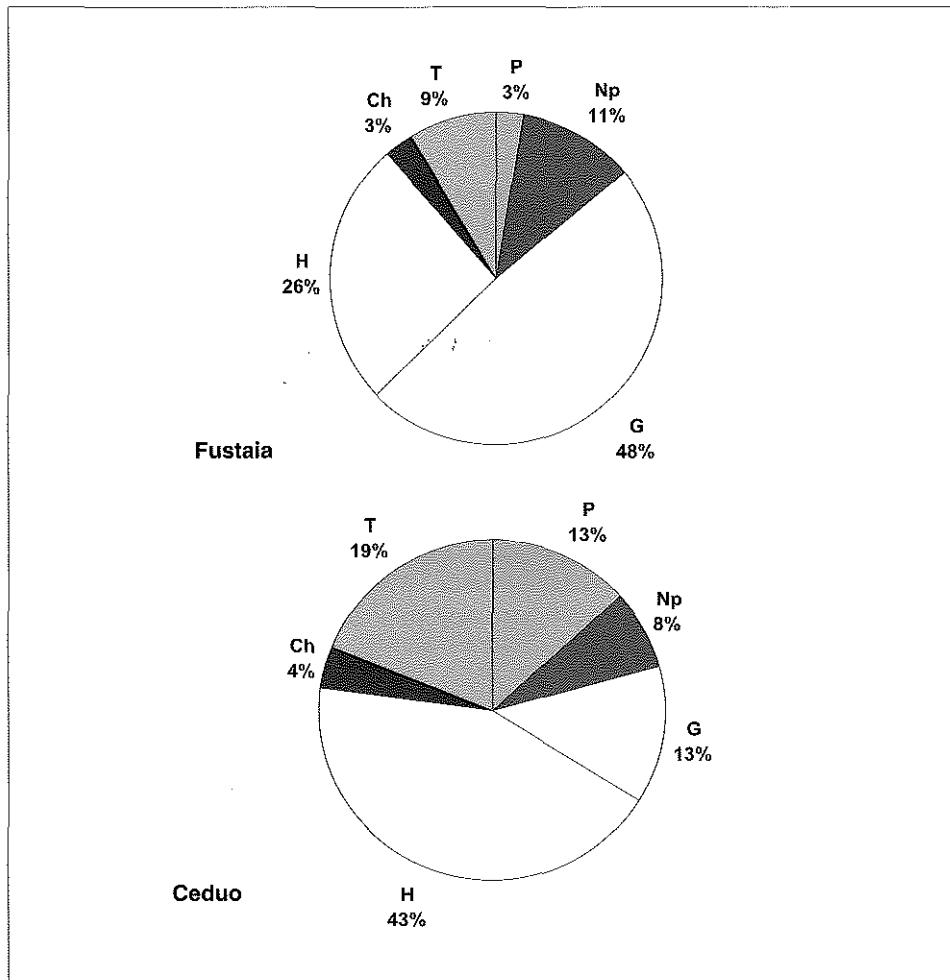


Figura 2 – Spettri biologici relativi alle sole specie rare (a bassa frequenza) nei diversi tipi di governo analizzati.

*cerris*, *Acer obtusatum*, *Alnus cordata*, *Pyrus pyraster*, *Cornus sanguinea* e *Rosa arvensis*. Al contrario nei cedui troviamo con valori più alti di IRS: *Fraxinus ormus*, *Acer campestre*, *Ostrya carpinifolia*, *Carpinus orientalis*, *Erica arborea*, *Prunus spinosa*, *Hedera helix*, *Rubia peregrina*. Queste specie sono tra quelle che troviamo con maggiore frequenza nelle cenosi di mantello, cespuglieto o prebosco dinamicamente collegate alle cerrete del *Lathyrо digitati-Quercetum cerris festucetosum drymeiae* e che si trovano avvantaggiate nelle fasi di ricrescita seguenti la ceduazione.

#### 4. ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA GESTIONE SELVICOLTURALE SULLA DIVERSITÀ FLORISTICA

##### *Dati e metodi*

Per meglio definire e valutare in termini quantitativi gli effetti del diverso tipo di governo sulle cennosi forestali, viene condotta un'analisi sulla diversità floristica, sulla base di un disegno campionario oggettivo e di natura probabilistica (ELZINGA, 2001; FERRETTI, CHIARUCCI, 2003). Il piano di campionamento adottato è di tipo casuale semplice, stratificato sulla base della carta dei tipi forestali e dei piani d'assestamento forestale. La diversità specifica è influenzata da diversi fattori ecologici, tra cui la scala spaziale ha un ruolo fondamentale nel determinare sia la ricchezza specifica (CONNOR, MCCOY, 1979; ROSENZWEIG, 1995; GOTELLI, COLWELL, 2001; SCHEINER, 2003; UGLAND *et al.*, 2005), sia la proporzione di specie rare nelle comunità ecologiche (ZURLINI *et al.*, 2002).

Per questo motivo, per l'unità di base per il campionamento (*plot*) è stata scelta una superficie di 15x15 m (225 m<sup>2</sup>), comparabile con la dimensione media dell'area dei rilievi fitosociologici delle cennosi indagate (superficie media di circa 180 mq).

I tipi di governo (Fustaia monoplana, Ceduo matricinato) rappresentano gli strati: per ogni strato la popolazione di riferimento è composta dal numero di celle di dimensione 15x15m individuate. Dalla popolazione di riferimento, in maniera proporzionale all'estensione spaziale dei diversi strati, si estraggono casualmente le unità di base per il campionamento (*plot*). Nelle unità di campionamento si rilevano le caratteristiche di composizione floristica e copertura. La localizzazione in campagna delle unità di campionamento avviene con l'aiuto del GPS (*Global Positioning System receiver*).

I risultati di questa seconda fase di indagine mirata all'analisi della diversità floristica saranno oggetto di una successiva pubblicazione.

#### 5. CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati sopra esposti sembra emergere come, nelle cennosi sottoposte ad indagine, il trattamento selviculturale non influenzi l'inquadramento sintassonomico delle cerrete, almeno fino al livello di sottoassociazione. Allo stesso modo, ceduo matricinato e fustaia monoplana non mostrano variazioni nel valore complessivo di diversità espresso dalla ricchezza specifica media e dall'equipartizione delle specie. La composizione floristica dei cedui matricinati, giunti a fine turno o invecchiati, sembra tendere a quella delle fustaie monoplane. Ciononostante, nell'analisi dei gruppi funzionali e

delle specie rare si sono evidenziate alcune differenze nei due tipi di trattamento. La presenza di un numero maggiore di specie rare (prevalentemente emicriptofite e terofite) nei cedui matricinati è certamente un indice del maggiore disturbo cui sono sottoposte queste cerrete; al contrario tra le specie rare individuate nelle fustaie la dominanza di geofite nemorali può essere assunto come un indice di maggiore maturità e naturalità. Inoltre tra le specie indicative del carattere biogeografico di queste cerrete diverse specie sembrano positivamente correlate con la gestione a fustaia.

Riteniamo che queste prime considerazioni, soprattutto se confermate dal successivo campionamento di natura probabilistica, possano condurre ad orientare le scelte di gestione forestale, al fine di favorire le molteplici funzioni del bosco.<sup>2</sup>

#### SUMMARY

#### **Coenological variation and floristic diversity assessment in relation to forest management in *Quercus cerris* woods of turbiditic substrata of Cilento National Park**

In this paper the relationship between forest management and floristic and coenological diversity is analyzed. The study area is Cilento National Park (Southern Italy) and in particular the turbiditic substrata. Through a phytosociological analysis, the forest vegetation of the study area was classified leading to 8 types, 4 of them belonging to *Fagetaea sylvaticae*, 3 to *Quercetalia pubescenti-petraeae*, 1 to *Populetalia albae*. Within *Quercus cerris* woods, the most common association was *Lathyro digitati-Quercetum cerris festucetosum drymeiae*. 44 relevés belonging to this association were selected for the present study. The correlation between diversity and forest management resulted very weak. The same was found when considering growth forms and floristic elements. However, a significant relationship was found between forest management types and the presence of rare or biogeographically interesting species. A further research step is in progress through a stratified random sampling based on a map of forest management types.

#### BIBLIOGRAFIA

- BRAUN-BLANQUET J., 1932 – *Plant Sociology*. Mc Graw-Hill Book Company, Inc  
New York and London.
- BLASI C., CARRANZA M.L. FRONDONI R. ROSATI L, 2000 – *Ecosystems classification and mapping: a proposal for italian landscapes*. International Journal of Applied Vegetation Science, 3: 233-242.
- CHIARUCCI A., MACCHERINI S., DE DOMINICIS V., 2001 – *Evaluation and monitoring*

<sup>2</sup> Lavoro eseguito con i fondi MIUR PRIN COFIN2003 «FOR\_BIO». Coordinatore dell'U.O. Prof. C. Blasi.

- of the flora in a nature reserve by estimation methods.* Biological Conservation, 101: 305-314.
- CIANCIO O., CORONA P., IOVINO F., MENGUZZATO G., SCOTTI R., 1999 – *Forest management on a natural basis: the fundamentals and case studies.* Journal of Sustainable Forestry, 9: 59-72.
- COLWELL R.K., CODDINGTON J.A., 1994 – *Estimating terrestrial biodiversity through extrapolation.* Philosophical Transaction of the Royal Society of London B, 345: 101-118.
- CONNOR E.F., MCCOY E.D., 1979 – The statistics and biology of the species-area relationships. American Naturalist, 113: 791-833.
- ELZINGA C.L., 2001 – *Monitoring Plant and Animal Populations.* Blackwell Science.
- FERRARETTI M., CHIARUCCI A., 2001 – *Design concepts adopted in long-term forest monitoring programs in Europe-problems for the future?* The Science of the Total Environment, 310: 171-178.
- GASTON K.J., SPICER J. I., 1996 – *Biodiversity: an introduction.* Blackwell Science.
- GEHU J.M., RIVAS-MARTINEZ S., 1981 – *Notions fondamentales de Phytosociologie.* Berichte der Internationalen Symposien der Internationale Vereinigung für vegetationskunde Syntaxonomie ed. Kramer, Vaduz.
- GEHU J.-M. 1988 – *L'analyse symphtosociologique et geosymphtosociologique de l'espace.* Coll. Phytosoc., 17: 11-46.
- GOTELLI N.J., COLWELL R.K. 2001 – *Quantifying biodiversity: procedures and pitfalls in the measurement and comparison of species richness.* Ecology Letters, 4: 379-391.
- MAGURRAN A. E., 1988 – *Measuring Biological Diversity.* Blackwell Science.
- PALMER M.W., EARLS P., HOAGLAND B. W., WHITE P.S., WOHLGEMUTH T., 2002 – *Quantitative tools for perfecting species lists.* Environmetrics, 13: 121-137.
- RICOTTA C., AVENA G.C., CHIARUCCI A., 2003, – *An index of divergence from species to life-form diversity based on the notion of intrinsic diversity ordering.* Plant Ecology, 165: 217-222.
- ROSENZWEIG M.L., 1995 – *Species diversity in space and Time.* Cambridge University Press, Cambridge, UK.
- ROSATI L., DI PIETRO R., BLASI C., – *La vegetazione forestale della Regione Temperata del Flysch del Cilento (Italia meridionale).* Fitossociologia. (in stampa).
- SCHEINER S.M., 2003 – *Six types of species-area curves.* Global Ecology & Biogeography, 12: 441-4.
- STORCH D., GASTON K.J., 2004 – *Untangling ecological complexity on different scales of space and time.* Basic and Applied Ecology, 5: 389-400.
- UGLAND K.I., GRAY J.S., ELLINGSEN K.E., 2003 – *The species-accumulation curve and estimation of species richness.* Journal of Animal Ecology, 72: 888-897.
- YOCOZ N.G., NICHOLS J.D., BOULINIER T., 2001 – *Monitoring of biological diversity in space and time.* Trends in Ecology and Evolution, 16: 446-463.
- ZURLINI G., GROSSI L., ROSSI O., 2002 – *Spatial-accumulation pattern and extinction rates of Mediterranean flora as related to species confinement to habitats in preserves and larger areas.* Conservation Biology, 16: 948-963.

**Appendice:** rilievi utilizzati per la correlazione tra tipi di gestione forestale e diversità floristica (cm= ceduo matricinato; fm= fustaia monoplana).



*Sezione Appendice*

	tipi di governo	località	numero sp.
	altitudine		
	esposizione		
	inclinazione		
35 Bosco Tazzorne	20 esee 540 cm		
41 Centaurino	10 eme 510 cm		
50 Centaurino	25 sse 700 cm		
46 M. Centaurino	20 esee 700 cm		
47 M. Morisco	20 esee 775 cm		
43 Vaccariazzl. M. Centaurino	30 ese 540 cm		
52 Centaurino	10 esee 530 cm		
41 Centaurino	10 eme 510 cm		
35 Bosco Tazzorne	20 esee 540 cm		
45 Motte del Martiresse	40 n 710 cm		
46 Bosco lezzorne	20 me 450 cm		
43 porte del bosco	25 n 440 cm		
38 porte del bosco	30 n 440 cm		
11 Gomillito	30 me 450 cm		
52 Prunus e Quercularia	25 ese 740 cm		
38 Le ferrebiebosco di Pruno	30 nne 460 cm		
35 Lemnelelebbio	20 nwv 560 cm		
36 Le ferrebiebosco di Pruno	25 nne 560 cm		
45 Centaurino	45 ssww 1050 cm		
33 Vesello	10 se 1080 cm		
37 Lemnelelebbio	20 nwv 560 cm		
45 M. del Martiresse	30 e 880 cm		
22 Bosco Tazzorne	25 se 600 cm		
50 croce di rofrano	25 nne 780 cm		
52 croce di rofrano	10 ante 780 cm		
50 croce di rofrano	25 nne 780 cm		
51 tra Poggiole e sacco	25 nwv 750 cm		
49 Croce di rofrano	15 nne 870 cm		
48 Scanno delle Nocelle	10 nwv 1200 cm		
50 bosco mortigaga	15 s 376 cm		

(Sezione)

Segue Appendix

(Section)

tipo di governo	altitudine	esposizione	inclinazione	località	numero sp.	specie
forma biol.				corologo		
35 Bosco Tizzzone	20 esse 540 cm	41 centaurino	10 ete 510 cm	H scap	Nw-Medit.-Mont.	<i>Lamium flexuosum</i> Ten.
				H scap	Oref. Eurosia.	<i>Saxifraga glauca</i> L.
				H scap	Pontica.	<i>Bulgarskia purpureocerulea</i> (L.) Johnston
				H scap	Eurasia.	<i>Campanula persicifolia</i> L.
				H scap	Oref. Sv-Europ.	<i>Rumex amplexicaulis</i> Lapeyr.
				H scap	Oref. S-Europ.	<i>Saxifraga rotundifolia</i> L.
				H scap	Paleolemp.	<i>Alliaria petiolata</i> (Bielb.) Cavara et Griseb.
				H scap	Paleolemp.	<i>Anthriscus sylvestris</i> (L.) Hoffm.
				H scap	Aquilegia vulgaris L.	<i>Aquilegia vulgaris</i> L.
				H scap	Medit.-Mont.	<i>Arabis collina</i> Ten.
				H scap	Europ.-Caucas.	<i>Chaerophyllum hirsutum</i> L.
				H scap	S-Europ.-Sudisb.	<i>Dorycnium pentaphyllum</i> Scop.
				H scap	Endem.	<i>Linaria purpurea</i> (L.) Millier
				H scap	Medit.-Mont.	<i>Physocephalum verticillatum</i> (W. et K.) Vis.
				H scap	Endem.	<i>Pulmonaria apennina</i> Cristof. & Puppi.
				H scap	Eurasia.	<i>Ranunculus peltatus</i> L..
				H scap	Europ.-Caucas.	<i>Rumex sanguineus</i> L.
				H scap	Oref. S-Europ.	<i>Calamintha nepeta</i> (L.) Savi
				H scap	Oref. S-Europ.	<i>Cardamine raphanifolia</i> Pourret
				H scap	Stenomedit.	<i>Cardamine corniculosa</i> L.
				H scap	Se-Europ.	<i>Centaura bracteata</i> Scop.
				H scap	Centro-Europ.	<i>Ceratostylis sylvaticum</i> W. et K.
				H scap	Circimor.	<i>Circaeaster luteiflora</i> L.
				H scap	Eurasia.	<i>Cruciata glabra</i> (L.) Ehrend.
				H scap	Oref. S-Europ.	<i>Dianthus barbatus</i> L.
				H scap	Euimedit.	<i>Gallium lucidum</i> All.
				H scap	Eurasia.	<i>Gallium rotundifolium</i> L.
				H scap	Eurimed.-Turan.	<i>Lychis coronaria</i> (L.) Desr.
				H scap	W-Euimedit.	<i>Potentilla hinta</i> L.
				H scap	Medit.-Mont.	<i>Ranunculus millefoliatus</i> Vahl
				H scap	Eurosub.	<i>Stachys sylvatica</i> L.
				H scap	Eurasia.	<i>Verbascum nigrum</i> L.
						<i>Verbascum venosum</i> Roth

(Segue)



(Segue)

Sesue Appendice	tipo di governo	altitudine	esposizione	inclinazione	località	numero sp.	specie	corotipo	formabiol.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Seseria autumnalis</i> (Scop.) Schultz	H caesp.	Se-Euro.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Trifolium ochroleucum</i> Hudson	H caesp.	S-Euro.-Sudisb.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Holcus lanatus</i> L.	H caesp.	Circumbor.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Luzula sieberi</i> Tausch	H caesp.	Circum. S-Euro.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Darethia decumbens</i> (L.) DC.	H caesp.	Europ.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Agrostis tenuis</i> Stev.	H caesp.	W-Stenomedit.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Carex divisa</i> Stokes	H caesp.	Eurimed.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Carax pallescens</i> L.	H caesp.	Circumbor.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Cystopteris fragilis</i> (L.) Bernh.	H caesp.	Cosmopol.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Luzula campestris</i> (L.) DC.	H caesp.	Europ.-Caucas.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Lolium perenne</i> L.	H caesp.	Circumbor.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Trifolium pratulum</i> Tausch	H caesp.	Ne-Medit.-Mont.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Arabis turrita</i> L.	H bienna	S-Euro.-Sudisb.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Centaurium erythraea</i> Rafn	H bienna	Paeon.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Silene latifolia</i> Poir.	H bienna	Stenomedit.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Arabis insula</i> (L.) Scop.	H bienna	Eurimed.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Pimpinella peregrina</i> L.	H bienna	Medit.-Mont.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Arabis pseudoturturitis</i> Boiss. et Heldr.	H bienna	Eurasiat.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Arctium lappa</i> L.	H bienna	Paeon.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Campanula rapunculus</i> L.	H bienna	Eurasiat.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Gerista tinctoria</i> L.	H bienna	Europ.-Caucas.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Euphorbia amygdaloides</i> L.	H bienna	Subalant.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Heuchera foetida</i> L.	H bienna	Eurimed.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Teucrium chamaedrys</i> L.	H bienna	Centro-Euro.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Sedum sexangulare</i> L.	H bienna	Europ.-Caucas.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Stellaria holostea</i> L.	H bienna	Ch rept.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Vicia minor</i> L.	H bienna	Ch rept.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Vicia major</i> L.	H bienna	Ch rept.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Thymus longicaulis</i> Presl	H frut.	Ch rept.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	T scap	Eurimed.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Sedum cepaea</i> L.	T scap	Eurasiat.
	20 ese	540 cm	41 centaurino	10 ene	510 cm	35 Bosco Tazzone	<i>Galium aparine</i> L.	T scap	
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	56 bosco montagna	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	40 Scenario delle Nocelle	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	43 Cocco d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	47 Cocco d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	51 tra Piegagno e Soccio	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	55 Cannaletaga	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	59 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	63 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	67 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	71 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	75 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	79 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	83 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	87 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	91 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	95 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	99 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	103 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	107 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	111 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	115 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	119 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	123 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	127 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	131 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	135 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	139 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	143 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	147 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	151 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	155 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	159 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	163 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	167 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	171 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	175 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	179 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	183 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	187 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	191 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	195 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	199 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	203 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	207 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	211 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	215 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	219 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	223 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	227 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	231 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	235 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	239 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	243 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	247 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	251 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	255 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	259 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	263 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	267 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	271 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	275 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	279 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	283 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	287 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	291 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	295 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	299 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	303 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	307 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	311 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	315 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	319 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	323 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	327 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	331 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	335 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	339 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	343 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	347 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	351 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	355 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	359 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	363 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	367 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	371 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	375 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	379 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	383 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	387 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	391 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	395 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	399 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	403 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	407 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	411 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	415 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	419 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	423 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	427 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	431 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	435 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	439 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	443 croce d'Orfano	-	-	-
	25 se	500 fm	32 Bosco Tazzone	25 nw	750 fm	447 croce d'Orfano	-	-	-

*Segue Appendice*

numero sp.	specie	località	tipo di governo	altitudine	esposizione	inclinazione
35 Bosco Tezzone	<i>Bosco Tezzone</i>	20 ese 540 cm	41 centaurino	10 ane 510 cm	40 centaurino	25 sse 700 cm
43 Vaccarizzl. M. Chenautino	<i>Vaccarizzl. M. Chenautino</i>	15 sw 775 cm	47 M. Monzec	20 ese 700 cm	48 M. Chenautino	25 sse 700 cm
41 Provadira	<i>Provadira</i>	30 sws 960 cm	52 centaurino	30 n 1040 cm	42 centaurino	55 n 1050 cm
31 Scenano delle Nocelle	<i>Scenano delle Nocelle</i>	40 sw 1025 cm	37 p. del bosco	20 etne 450 cm	37 p. del bosco	30 mre 460 cm
35 Centelleo	<i>Centelleo</i>	25 mre 540 cm	35 Centelleo (cesata)	30 ns 560 cm	35 Centelleo (cesata)	25 mre 540 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	45 Morette del Marchese	40 n 710 cm	45 Morette del Marchese	30 ns 580 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	45 Morette del Marchese	30 ns 580 cm	35 Cemelleo	25 mre 540 cm
37 p. del bosco	<i>p. del bosco</i>	20 etne 450 cm	46 portile del bosco	20 ns 450 cm	46 portile del bosco	35 ese 480 cm
37 p. del bosco	<i>p. del bosco</i>	20 etne 450 cm	43 portile del bosco	25 n 440 cm	43 portile del bosco	25 n 440 cm
37 p. del bosco	<i>p. del bosco</i>	20 etne 450 cm	38 portile del bosco	30 n 440 cm	38 portile del bosco	30 n 440 cm
37 p. del bosco	<i>p. del bosco</i>	20 etne 450 cm	40 portile del bosco	30 n 440 cm	40 portile del bosco	30 n 440 cm
37 p. del bosco	<i>p. del bosco</i>	20 etne 450 cm	41 Cen. centaurino	10 se 530 cm	41 Cen. centaurino	15 sw 775 cm
37 p. del bosco	<i>p. del bosco</i>	20 etne 450 cm	43 Provierdeira	30 sws 960 cm	43 Provierdeira	30 sws 960 cm
31 Scenano delle Nocelle	<i>Scenano delle Nocelle</i>	40 sw 1025 cm	52 centaurino	30 n 1040 cm	52 centaurino	55 n 1050 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	42 centaurino	10 se 530 cm	41 M. Chenautino	30 se 540 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	43 Vaccarizzl. M. Chenautino	15 sw 775 cm	43 Vaccarizzl. M. Chenautino	15 sw 775 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	47 M. Monzec	20 ese 700 cm	47 M. Monzec	20 ese 700 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	48 M. Chenautino	25 sse 700 cm	48 M. Chenautino	25 sse 700 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	49 M. Chenautino	10 ane 510 cm	49 M. Chenautino	10 ane 510 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	50 centaurino	10 ane 510 cm	50 centaurino	10 ane 510 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	51 Cen. centaurino	10 se 530 cm	51 Cen. centaurino	10 se 530 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	52 centaurino	55 n 1050 cm	52 centaurino	55 n 1050 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	53 Cen. centaurino	10 se 530 cm	53 Cen. centaurino	10 se 530 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	54 Cen. centaurino	10 se 530 cm	54 Cen. centaurino	10 se 530 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	55 Cen. centaurino	10 se 530 cm	55 Cen. centaurino	10 se 530 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	56 Le ferriborbotto di Prunio	30 mre 460 cm	56 Le ferriborbotto di Prunio	30 mre 460 cm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	57 farnia le ferriborbotto	20 nw 640 fm	57 farnia le ferriborbotto	20 nw 640 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	58 farnia le ferriborbotto	30 nw 780 fm	58 farnia le ferriborbotto	30 nw 780 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	59 farnia le ferriborbotto	25 n 780 fm	59 farnia le ferriborbotto	25 n 780 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	60 farnia le ferriborbotto	30 nw 870 fm	60 farnia le ferriborbotto	30 nw 870 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	61 farnia le ferriborbotto	25 n 870 fm	61 farnia le ferriborbotto	25 n 870 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	62 farnia le ferriborbotto	30 nw 950 fm	62 farnia le ferriborbotto	30 nw 950 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	63 farnia le ferriborbotto	10 se 1080 fm	63 farnia le ferriborbotto	10 se 1080 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	64 farnia le ferriborbotto	40 sww 950 fm	64 farnia le ferriborbotto	40 sww 950 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	65 farnia le ferriborbotto	45 sww 1050 fm	65 farnia le ferriborbotto	45 sww 1050 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	66 farnia le ferriborbotto	10 nw 1200 fm	66 farnia le ferriborbotto	10 nw 1200 fm
35 Cemelleo	<i>Cemelleo</i>	25 mre 540 cm	67 farnia le ferriborbotto	15 s 376 fm	67 farnia le ferriborbotto	15 s 376 fm